

L'assemblea vota il presidente, scelta la squadra con 9 vice Confindustria, le sfide di Della Gatta: «Zes, attrattività, giovani e sicurezza»

Emanuele Tirelli e Giulio Sferragatta a pag. 20



Schiavone, al centro, con il successore Della Gatta (a destra) e il direttore Chiello FOTO FRATTARI

L'economia, gli scenari Confindustria, Della Gatta lancia sfide da presidente: «Zes, giovani e sicurezza»

► L'imprenditore succede a Schiavone ► Attrattività e aeroporto tra le priorità
«Eredito una gestione straordinaria» «Ma su Grazzanise studio indipendente»

IL MANDATO Emanuele Tirelli

Attrattività, futuro, vertenze, sicurezza. E poi aeroporto di Grazzanise, Asi, Zes e giovani. Numerosi li argomenti affrontati ieri

mattina nel corso della conferenza stampa di Beniamino Schiavone e **Luigi Della Gatta**, oggi rispettivamente past president e nuovo presidente di **Confindustria Caserta**. Dal primo, ha com-

mentato l'imprenditore edile, «eredito una gestione straordinaria da una persona dal grande spessore umano». Un primo quadro sul territorio casertano l'ha offerto proprio la



Peso: 19-1%, 20-50%

nuova guida degli industriali della provincia. «Il livello infrastrutturale del territorio manifesta delle lacune che spero riusciremo a superare con Pnrr e fondi strutturali. C'è poi la crisi dell'automotive, una delle attività della mia presidenza sarà proprio la riconversione di questo settore. Oggi si parla tanto degli investimenti pubblici nella "difesa", ma un altro, in ottica di riconversione, potrebbe essere quello dell'aerospazio». Non sono mancati i riferimenti a crisi industriali e vertenze. «In generale la risposta deve arrivare soprattutto dalla concertazione e dal mercato. Se non riusciamo ad allocare le aziende nel mercato, trasformiamo le imprese in ammortizzatori sociali a lungo termine». Occhi puntati anche sul traffico civile dell'aeroporto di Grazzanise. «Abbiamo intenzione di finanziare uno studio indipendente di un soggetto internazionale - dice Della Gatta - per verificare se e come possa avere mercato. Se i risultati saranno positivi, saremo al primo posto per spingere i soggetti istituzionali che ne hanno fatto uno slogan a metterci le risorse».

L'ANALISI

Su crescita, e mancata crescita, del territorio, Schiavone ha ribadito che «l'elemento debole è stato nella politica. Serve una programmazione che dia visione e prospettiva». E sulla Zes ribadisce che «i risultati sono stati importanti. Allo stesso tempo il meccanismo va migliorato per dare all'imprenditore la possibilità di sapere a monte degli investimenti quale sarà il ritorno in crediti d'imposta». Anche per Della Gatta, se è vero che «bisogna arrivare a una maggiore certezza, il bilancio è estremamente positivo soprattutto in considerazione della sburocratizza-

zione». E sulla crescita porta nella riflessione l'argomento della criminalità organizzata: «Tanto è stato fatto e tanto c'è ancora da fare. È stata una cappa fin troppo pesante che ha costretto la provincia a una logica di sottosviluppo rispetto alle sue attitudini».

Complesso e delicato è il tema della sicurezza sul lavoro che negli ultimi anni si traduce sempre di più in morti e incidenti gravi. «La sicurezza fa parte innanzitutto della legalità - aggiunge il neopresidente - su questo c'è da fare sempre di più e bisogna investire in cultura con imprenditori e lavoratori. La strada da percorrere è quella della formazione e dell'informazione: stiamo investendo molto per essere d'aiuto al cambiamento». Spazio poi a una riflessione sui giovani: «Dovranno trovare le opportunità per tornare e restare, e rafforzeremo il rapporto tra università, formazione e imprese. Contatteremo i grandi manager casertani sparsi nel mondo per verificare insieme la fattibilità di nuove iniziative. E, insieme alla Camera di Commercio di Caserta e ad alcuni istituti finanziari, investiremo in 10 talenti del territorio e copriremo completamente 3 mesi di permanenza nelle eccellenze dei principali cluster mondiali. Al loro ritorno avranno un debito d'onore da estinguere e dovranno determinare una ricaduta di quella formazione sul territorio. Ma immaginiamo anche dinamiche di liberazione immediata dal debito».

L'AFFONDO

Critica invece la riflessione sul rapporto con il Consorzio Asi Caserta. Schiavone dichiara che l'associazione «ha sempre provato a mantenere una certa forma di equilibrio, ma non è possibile seguire chi ha intrapreso aperta-

mente delle scelte scellerate nei confronti del mondo produttivo della provincia. Dall'ente gradiremo maggiore collaborazione e risposte più efficienti ed efficaci nei confronti di chi favorisce lo sviluppo della provincia». Secondo Della Gatta «per gli imprenditori, l'ente si è posto come erogatore di tasse e non di servizi. Rinoviamo la nostra disponibilità e il nostro impegno, ma dobbiamo essere sicuri del nostro interlocutore e liberare le aziende dalla politica degli incarichi e delle consulenze». Tra gli argomenti affrontati, anche quello dei dazi Usa, che per Schiavone «scenderanno ancora e non hanno dato grandissimi scossoni. Forse qui li pagheremo di più sui prodotti d'eccellenza dell'agroalimentare, ma sono convinto che la loro qualità farà superare anche la difficoltà dei dazi». Per Della Gatta «gli Usa non possono permettersi questa strategia». Una delle ultime iniziative della presidenza Schiavone è stata la riqualificazione di piazza Generale Amico a Caserta che vede al centro l'opera di Andrea Roggi. «Ci saranno anche altre iniziative - annuncia il neopresidente - vorremmo anche allestire una mostra fotografica con le memorie storiche delle industrie casertane. Dobbiamo aprirci e far aprire di più i grandi siti. C'è poi il litorale domizio che ha trovato nuova vitalità. Sono questi gli asset da mettere a sistema per un rilancio culturale e turistico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRITICHE SUL RAPPORTO CON IL CONSORZIO ASI «NO SCELTE SCELLERATE» MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA STORIA DELLE IMPRESE



LA CONFERENZA Schiavone (al centro) con Della Gatta e il direttore Chiello



Peso:19-1%,20-50%